

Biennale del paesaggio se l'agricoltura arriva in città

Quattro giorni di incontri per capire la città verde metropolitana

Evento

ANTONELLA MARIOTTI

Si discuterà anche di «piano di sviluppo rurale». Si avete letto bene «rurale». Il paesaggio urbano, anzi metropolitano sta cambiando e l'agricoltura arriva alle porte della città, a volte ci entra in città ne diventa parte integrante: avete presente l'orto condiviso di piazza Emanuele Filiberto? Se ne discuterà alla Biennale del paesaggio da oggi e fino a domenica, l'ha organizzata la Fondazione Ordine degli architetti, con il Parco Collina torinese e la Regione. «Quest'anno la scelta del tema è il paesaggio urbano - spiega Giorgio Gianì il presidente della Fondazione Oat -, nasce dalla volontà di sfatare uno dei pregiudizi più diffusi sull'argomento e cioè l'equazione paesaggio/verde. Nell'opinione comune: progettare verde vuol dire spostarsi dalla città. Il paesaggio invece è parte dell'ambiente urbano».

Area metropolitana
Questa mattina si aprono i la-



Il Parco delle Vallere

Gli incontri della Biennale del paesaggio si terranno anche al Parco alle porte di Torino

vori con due tavole rotonde alla Cascina Vallere la zona verde all'ingresso della città «Il paesaggio metropolitano di Torino. Temi per un progetto collettivo» e «Agricoltura e infrastruttura di Torino metropolitana». Che il verde in tutte le sue declinazioni, non solo giardini e parchi, si insinuano nella città non è certo notizia di adesso, al Politecnico alcuni studenti hanno presentato diver-

si progetti di «agricoltura urbana». Alla Biennale però si va oltre confine con le esperienze della Grand Paris, e il racconto di Bertrand Warnier (urbanista francese) della nascita e dell'inserimento all'interno dei confini dell'area metropolitana della città di Cergy Pontoise. Poi un «salto» attraverso l'Atlantico fino a New York per capire i suoi cambiamenti negli ultimi dieci anni, e

l'intervento di Enrico Fontanari (urbanista e docente ai master in «Sviluppo locale») con qualche idea sullo sviluppo di Torino.

Addetti ai lavori

Del nostro paesaggio urbano, di quello che ci circonda o che ci troveremo in futuro ne parleranno gli addetti per approfondire il tema del parco alle porte della città e di quale è il rapporto tra cittadini e paesaggio fluviale, partendo dalla pianificazione della fascia fluviale del Po: «Un esempio/modello ancora oggi di integrazione fra territorio, natura e paesaggio» ha detto Ippolito Ostellini direttore del Parco Collina torinese. I due appuntamenti per esperti di oggi analizzeranno le potenzialità della nuova Torino. Domani invece convegno internazionale con il Settore Arti Contemporanee della Città di Torino per capire come l'arte pubblica può generare o rigenerare il paesaggio urbano attraverso la presentazione di alcuni casi di città europee. Il tema sarà anche al centro dell'itinerario in bicicletta tra le opere d'arte pubblica sul passante ferroviario, (sabato alle 15). Domenica una puntata della Biennale si sposterà a Ivrea con due percorsi di visita uno al mattino e uno al pomeriggio, che osserveranno il paesaggio urbano della città storica e della città moderna di Olivetti. Si chiude con il «micro» verde quello inserito in piazze e vie, un po' arte un po' giardino.

LA CONVENZIONE

Una mappa censirà gli edifici universitari a "rischio" amianto

Un accordo
tra Ateneo e Arpa
per monitorare
90 edifici in 3 anni

ELENA LISA

La Camera approva un emendamento allo Sblocca Italia per consentire a Casale Monferrato di escludere dal Patto di Stabilità le spese di bonifica amianto. Nello stesso momento, a Torino, viene siglata una convenzione tra Università degli Studi e Arpa per realizzare una mappatura e segnalare l'esistenza del minerale negli edifici universitari. Segnali convergenti in tutela della salute di chi, senza saperlo, vive, studia e lavora in luoghi in cui l'amianto frantumato e sbriciolato è diventato un rischio.

La collaborazione

«Perché la sola presenza non equivale a una bomba ad orologeria nelle intercapedini - dice Angelo Robotto, direttore generale dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ma nel caso di ristrutturazioni o devastazioni vandaliche sapere che c'è l'amianto diventa fondamentale». La convenzione è stata fortemente voluta dal rettore, Gianmaria Ajani interessato, nell'ordine «a chi frequenta gli spazi

universitari e all'occasione ghiotta per l'Ateneo di collaborare con un soggetto pubblico».

Il maxi monitoraggio

La mappatura si inserisce nel maxi monitoraggio - si tratta di circa 80 mila siti - che l'Arpa sta effettuando in tutta la regione: «Usiamo fotografie satellitari - spiega ancora Robotto - e analizziamo con radiazioni infrarosse le variazioni di grigio che emanano. È così che scopriamo se c'è o non c'è amianto».

Lo studio delle strutture dell'Ateneo è relativamente più semplice: per quantità di spazi da controllare - nei prossimi tre anni verranno controllati 90 edifici - e per la collaborazione tra uffici tecnici. Sotto la lente dei tecnici dell'Arpa - che «formeranno» il personale dell'Università al quale mostreranno le tecniche per rilevare la presenza e pericolosità del minerale - finiranno gli edifici costruiti o ristrutturati prima del '92, anno in cui l'uso dell'amianto nell'edilizia non è più stato consentito.

Palazzo Nuovo

Lo screening è partito da Palazzo Nuovo, che ha già subito bonifiche da amianto. Poi procederà con Palazzo Campana e si allargherà alle strutture sanitarie dove dipendenti e iscritti universitari studiano e lavorano. Sopralluoghi, approfondimenti tecnici, analisi e monitoraggi. Costo per l'Università della convenzione: 465 mila euro.

THE POCKET-SIZE SUV.

NEW PANDA CROSS. TESTED BY NATURE, APPROVED BY THE CITY.

CON FORMULA 4 CROSS:

4 ANNI FINANZIAMENTO CON ANTICIPO ZERO - 4 ANNI ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO - 4 ANNI GARANZIA E MANUTENZIONE

2 ANNI DI GARANZIA CONTRATTUALE + 2 ANNI DI GARANZIA ESTESA

Fiat Panda Cross 0.9 TwinAir 80cv 4x4 - Prezzo pieno 17.490€, in caso di permuta o rottamazione (RT) a carico (RT) con il contributo Fiat e del Concessionario aderenti. Esempio di Finanziamento 4 Cross con Iniziativa: 4 anni di polizza Furto/Incendio, 2 anni di garanzia convenzionale aggiuntiva e 4 anni o 80.000 Km di manutenzione programmata "Easy Care". Anticipo Zero - 48 rate mensili di € 449,20 - importo Tot. del Credito € 18.999,93 (Inclusi Servizi per € 200 e Prestito Provvisorio facoltativo per € 993,93, spese pratica € 300 + bolli € 14,82). Interessi € 2.397,61 euro - Importo Tot. dovuto € 21.640,44, spese incasso SEPA € 3,5 e rata, spese invio estratto conto € 3,00 per anno. TAN fisso 5,95% TAEG 6,03%. Salvo approvazione SEPA. Iniziativa valida fino al 31 ottobre 2014. Il Dealer opera, non in esclusiva per FBA Capital, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Documentazione precontrattuale in Concessionaria. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Immagini vetture indicative. Consumi ciclo combinato: da 4,7 a 4,9 (l/100km). Emissioni CO₂ ciclo combinato: da 114 a 125 (g/km). Fiat invita ad osservare le norme previste dal Codice della Strada.

TI ASPETTIAMO ANCHE SABATO E DOMENICA

pandacross.fiat.it

AUTOINGROS TORINO SPA
TORINO - BORGARO T.S.E. - PIANEZZA - PINEROLO - ROSTA
www.autoingros.it

PROGETTO SPA
TORINO - BEINASCIO - CIRIÉ - RIVAROLO C.S.E.
www.progetto.net

PROGRESSO SPA
CARMAGNOLA
www.progressotorino.it

SPAZIO SPA
TORINO - MONCALIERI
www.spazlogroup.com

TORINO AUTO SPA
TORINO - GRUGLIASCO
www.torinoauto.it